

Una scelta metodologica: cosa significa per una persona vicina da sempre alle comunità di base il termine **spiritualità**.

L'autore Filippo Gentiloni, il metodo una ricognizione fra i suoi scritti (che hanno diverse assonanze con le analisi sociologiche di Berzano (ad esempio: la "religione fai da te"). Cronologia: a ritroso.

Da "La ricchezza del vuoto", anno 2012, pagina 33:

"Personale, un aggettivo significativo, anche se insufficiente a indicare la caratteristica della spiritualità delle comunità di base. Personale non è privato. Una religiosità personale sottolinea la ricerca piuttosto del dogma, il cammino piuttosto dell'arrivo. Sottolinea il percorso biblico piuttosto dell'adesione ad un magistero. Sottolinea anche il confronto con l'altro e gli altri. Il posto dell'io....Rispetta lo spazio non soltanto dell'io, ma anche dell'altro. E della storia. E' questa la spiritualità caratteristica delle comunità cristiane di base...la personalizzazione della fede non nega l'autorità gerarchica ma la ridimensiona"

E poi, all'interno di un ragionamento che prende le mosse dal termine "mistica", a pagg.47 e segg., si dice che essa è: **"...opposizione a una religione razionalizzata e quindi civile...(e, citando Marco Vannini, "Il Dio nascosto")...l'annullamento dell'io fa emergere l'Essere, che non è un ente estraneo, ma lo spirito nella sua presente realtà di amore. Spirito, dunque e amore....la forma di vita spirituale, quella del distacco e della carità, ha un suo linguaggio, inconciliabile con quello oggettivistico della vita legata all'io, ivi compreso il linguaggio religioso...la mistica ha il silenzio come forma espressiva più propria"**

E poi a pagina 51 un paragrafo è dedicato allo spirito. Dice Filippo: **"...bisogna evitare quella contrapposizione alla materia che ha fatto dello spirito, in molte culture, una realtà sfuggente, inutile o quasi. Così troppo spesso, l'aggettivo spirituale opposto a materiale. Così, spesso, anche nel mondo cristiano la contrapposizione ambigua e riduttiva fra anima spirituale e corpo materiale...Spirito dice molti aspetti...molte le possibili traduzioni: soffio, vento, respiro; ma anche libertà e anche novità. Sempre leggerezza, movimento, sguardo in avanti. Rifiuto della fissità, della rigidità, della staticità."**

Qualche minima chiosa. Per evocare la spiritualità si ricorre alla mistica. La contrapposizione alla corporeità-materialità per la sua definizione sembra essere tipica e necessaria solo nelle culture orientali, tuttavia non è risolta in quelle occidentali. Il silenzio, il vuoto sembrano essere le uniche caratteristiche che le si accompagnano.